



il canneto

**Associazione Sportiva
Dilettantistica Culturale**

affiliato:
UISP
sportper tutti

Ipotesi di strutture per una prima fruizione turistico sportiva del fiume LAMBRO

La nostra società ha ormai perso ogni contatto con i suoi fiumi e, progressivamente, li ha dimenticati. Mentre prima si costruivano dimore e giardini con affacci pittoreschi e freschi, oggi la città dà loro le spalle e ne prende le distanze; i lungo fiume divengono così luogo di degrado ed abbandono. L'era moderna ha infatti rappresentato per il Lambro il momento storico di maggior distacco dal tessuto urbano. Ormai avulso dal contesto socio economico delle comunità riparie, del fiume viene apprezzata la capacità di allontanare i rifiuti: solventi chimici dalle fabbriche, pesticidi e diserbanti dai campi e, dalle nostre case, liquami e rifiuti di ogni genere e dimensione. Anche la privatizzazione delle aree spondali con le recinzioni sono di ostacolo e impedimento alla fruizione del Fiume. Molti accessi sul Lambro sono stati privatizzati. La maggior parte delle aree spondali e riparie sottratte sono state inquinate, degradate, cancellate come identità naturale, con utilizzi deteriori.

Partendo da queste considerazioni l'associazione Il Canneto asdc, l'associazione le Contrade, AICAN, con il patrocinio del Parco Valle Lambro, e della UISP, ha proposto la navigabilità in canoa del Fiume Lambro, effettuando nel maggio del 2010 una prima discesa integrale del tratto compreso tra i **Mulini di Baggero (Merone CO)** e **Mulino Peregallo (Briosco MB)**. Ad oggi, luglio 2012, le discese effettuate sono state sei.

Il canneto asdc opera nel territorio del Parco Valle Lambro e promuove attività di mobilità sostenibile a piedi, in bici, in canoa, in raft, nel Lago di Pusiano, nel Fiume Lambro e nella valle del Lambro partendo dalla sua sorgente.

Da queste esperienze viene tratto lo spunto per una proposta di fruizione fluviale con riqualificazione dell'alveo fluviale e della zona riparia, in attesa dei radicali interventi di risanamento necessari per restituire al fiume la sua piena dignità di ambiente naturale. Il Lambro offre percorsi di notevole interesse storico naturalistico; Agli occhi del navigante fluviale i paesaggi si aprono, nel loro continuo variare, rivelando una natura per molti aspetti inaspettata e suggestiva.

Una galleria continua di ontani, robinie, platani e pioppi, la fauna è quella tipica degli ecosistemi di confine tra l'ambiente acquatico e quello ripario: scriccioli, pettirossi, merli, usignoli fino al Martin Pescatore e aironi. La presenza di queste specie costituisce un prezioso indicatore biologico sulle potenzialità ambientali del fiume, in questo caso sorprendentemente vitale nonostante l'elevato inquinamento delle acque.



La dimostrata navigabilità dell'alveo nell'intero svolgersi del percorso considerato, viene quindi a costituire una prima fondamentale risorsa che il fiume stesso ci rivela.

Rendere accessibile a parti sensibili della popolazione un patrimonio ambientale dimenticato, diviene così l'ipotesi di lavoro su cui si impernia il progetto **“ di Fruizione del Fiume Lambro”**.

Considerare la fruizione al pari degli altri obiettivi della riqualificazione fluviale, per un corso d'acqua degradato come il Lambro, può essere uno stimolo o addirittura strumento di riqualificazione. L'opportunità fruitiva del Fiume deve rientrare perciò a pieno titolo tra gli obiettivi della riqualificazione.

Le esigenze della fruizione sono in sinergia con il fiume e si oppongono alla sua artificializzazione. La canoa e la pesca sono ostacolate dagli sbarramenti trasversali, dagli argini artificiali, dall'alterazione e diminuzione della portata d'acqua attraverso captazioni, tutti questi elementi limitanti. Se la fruizione fluviale sostenibile diventa di interesse generale, il degrado fluviale ne rappresenta un limite, ed è probabile che l'utilizzatore stesso si impegnerà a mantenere l'ambiente nella sua forma più godibile.

La fruizione del Fiume comporta attività nell'acqua in canoa raft o a nuoto e fuori dall'acqua ma in connessione con questa, come l'escursioni a piedi in bici o a cavallo .

Anche attività di drammatizzazione e animazione sul Lambro, riescono a coinvolgere e riportare al Fiume la gente. Attività di educazione ambientale , animazione ambientale incentivano una crescita culturale e sociale. Il dovere di oggi è quello di ritrovare, verso il nostro fiume, un rapporto ecologico corretto ma anche un rapporto poetico, e sentire che il Lambro è un “cuore” vivo del nostro territorio.

Riconducendo la gente sul Fiume anche attraverso le attività di socializzazione, esso diventa il luogo degli incontri e di svago: un bagno nel fiume e poi distendersi lungo le sue rive a riposare al sole. Semplici attività che riportano alla memoria del Lambro come veniva vissuto una volta, quando il Lambro aveva una sua identità. Importante è recuperare la cultura e le tradizioni della gente che da secoli ha vissuto accanto al Fiume e rigenerare quell'antico rapporto uomo –fiume.

I Canoisti e i pescatori sono tra gli attori, quelli più privilegiati della fruizione fluviale, importante campanello per il monitoraggio dell'ambiente fluviale, molte denunce vengono attivate da queste categorie che vedono minacciata la propria risorsa. I canoisti possono essere definiti le sentinelle del fiume, che dall'inconsueto punto di vista, nel fiume, possono osservare e raggiungere luoghi difficilmente visibili da terra, unita ad una costante attività.

In attesa degli auspicabili interventi di disinquinamento delle acque del Lambro è possibile quindi ipotizzare una prima proposta di fruizione estetico/ricreativa dell'alveo fluviale da parte della comunità attraverso la realizzazione di una serie di azioni atte a concretizzare il progetto.

- Individuazione di parcheggi sicuri atti a prevenire vandalismo sulle strutture e sugli autoveicoli
- Previsione di un piano di mantenimento e gestione delle aree



- Recupero di strutture esistenti sul fiume per laboratori didattici, scuola di educazione ambientale e canoistica
- Predisposizione di zone di imbarco e sbarco fluviale consentendo l'imbarco e lo sbarco agli sportivi praticanti la canoa fluviale e raft favorendo la frequentazione dell'alveo e l'integrazione tra sentieri d'acqua e di terra
- Predisposizione di apposita segnaletica fluviale
- Divulgazione di una cartina fluviale aggiornata
- Realizzazione di postazioni di noleggio delle biciclette sulla pista ciclopedonale vicino al Fiume
- Progettazione di un piano di mantenimento, sgombero di alberi e rami che ostruiscono il flusso dell'acqua, pulizia dell'alveo da rifiuti e rottami soprattutto dopo i periodi di grandi piogge
- Sistemazione degli sbarramenti che permettano la continuità della navigazione fluviale e la risalita ittica delle traverse di Baggero, cascina Brascesco, Nibionno
- Affacci panoramici protetti sul fiume dal quale il cittadino possa acquisire la percezione del paesaggio fluviale.

Il sistema di percorsi naturalistici lungo le rive del Lambro nel territorio del parco Valle Lambro può considerare una serie di "affacci sul fiume" protetti, opportunamente posizionati sulle rive, in modo tale da suddividere l'itinerario fluviale considerato. Attivare diversi percorsi anche a terra partendo/arrivando al Fiume, plasmandoli anche in uno spazio temporale diversificato cioè in tutto l'arco dell'anno.

La pratica sportiva della discesa fluviale in canoa del Lambro, pur essendo chiaramente riservata ad esperti in grado di svolgere in sicurezza la navigazione nonostante il notevole inquinamento delle acque, può essere proposta anche ai cittadini non esperti come dimostrato nel corso di precedenti manifestazioni grazie all'uso di gommoni da rafting particolarmente stabili e sicuri, ovviamente condotti da personale esperto e qualificato.

Si verrebbero così a creare le condizioni per promuovere sul Lambro un particolare turismo fluviale, a misura d'uomo e sostenibile, che assicurerà anche una forma di continuo controllo. La fruizione del Fiume può essere vista quindi, anche come una risorsa economica e culturale.

L'individuazione dei siti in cui localizzare gli affacci e gli imbarchi comporta un lavoro di studio ed esplorazione dell'alveo e delle zone riparie. Questi affacci protetti saranno realizzati, in maniera molto semplice e di minore impatto, il materiale più adeguato sarà il legno opportunamente trattato. Gli affacci prevederanno un rinforzo della sponda con pali di legno conficcati in alveo, alcuni più alti costituiranno la struttura di un parapetto (vedi disegni allegati). Per gli imbarchi e gli sbarchi si prevederà uno scivolo in legno o grigliato di più facile manutenzione, parallelo alla sponda, che in quel tratto verrà rinforzata con i pali in legno. (vedi disegni allegati). Di particolare importanza risulta la connessione con i sentieri a terra e la possibilità di avvicinare gli automezzi, per il trasporto dei materiali e dei mezzi (in riferimento ai gommoni impiegati, canoe, biciclette) Per il momento sono stati individuati i posizionamenti di seguito indicati per il tratto di Lambro da Baggero Merone (CO) a Briosco (MB):



Imbarchi e noleggi canoe e raft

Mulini di Baggero (con parcheggio custodito per disponibilità del Corazziere e noleggio canoe);

Imbarco-sbarco a Nibionno (con parcheggio sicuro e noleggio canoe)

Imbarco-sbarco presso Inverigo fondovalle dell'Orrido

Imbarco sbarco sotto il ponte ss36 a Briosco. (con parcheggio e noleggio canoe)

Stazioni per bici

-Stazioni di noleggio biciclette (velo stazioni e ciclofficina) in progetto gestione del PVL:

Erba; Inverigo;

-Stazioni di noleggio biciclette (velo stazioni e ciclofficina) in progetto gestione comunale:

Casletto di Rogeno

-Di supporto alla fruizione sul Fiume e eventualmente gestite privatamente:

Il Corazziere a Baggero

Centro sportivo a Nibionno (piscine) stazione intermedia

Mulino Peregallo a Briosco con noleggio di biciclette con funzione anche di supporto ai canoisti per il ritorno in bici su ciclopedonale fino a Baggero per il recupero delle macchine.

INTERVENTI CULTURALI, ARTISTICI ED EDUCATIVI.

Lo scenario naturale della Valle del Lambro esprime anche una dimensione storica artistica e culturale che lascia traccia nelle testimonianze di umanizzazione del territorio riconoscibili in opere e monumenti di assoluto valore, così come in un lascito di linguaggi espressivi e artistici in senso lato. Tutto ciò costituisce un patrimonio di memoria culturale inestimabile.

Obiettivo fondamentale per le associazioni che lavorano da anni in questo ambito è la realizzazione di interventi che coinvolgano la scuola, il mondo dell'educazione e della sensibilizzazione sociale. A fianco di un'educazione più tradizionale di taglio principalmente scientifico, storico o naturalistico già esistente, proponiamo e chiediamo la condivisione - da parte degli enti, delle associazioni e delle agenzie educative e culturali - di azioni basate sulla pratica di una didattica creativa centrata sull'animazione socio-culturale.

Tale proposta non si qualifica infatti come tipicamente ecologica o folcloristica, quanto piuttosto come elaborazione e ricerca di tecniche espressive e linguaggi artistici innovativi.

Dal punto di vista operativo centrale è l'idea di co-creatività che si realizza nella pratica laboratoriale, ovvero nella collaborazione tra persone con differenti competenze per realizzare progetti costruiti insieme attraverso l'elaborazione di tracciati di attuazione, la scoperta di composizioni, soluzioni e materiali.

Dal punto di vista delle finalità, l'obiettivo è di contrastare l'impoverimento dell'immaginario ambientale e favorire così un accostamento alla natura di tipo non manipolatorio e strumentale. L'intervento poetico, tutt'altro che una via di fuga dal reale, anzi, esattamente quando sorge da un rapporto vitale con l'ambiente, agendo sull'immaginario con un atto creativo fornisce occhi diversi per vedere altrimenti l'usuale e per riconoscere ad esso un senso più ampio e più profondo.

Per attuare queste finalità di educazione ambientale artistico-creativa si ritiene necessario che:

- vengano potenziate le risorse da parte di enti ed istituzioni, sia per quanto riguarda i finanziamenti sia per la messa a disposizione delle strutture del territorio e delle scuole;
- l'educazione ambientale non venga disgiunta dall'aspetto sociale e culturale di primaria importanza formativa;
- gli Enti (Comuni, Parco....) costituiscano e sostengano occasioni di confronto tra la scuola e le ricche e diverse agenzie formative (associazioni, cooperative ...) impegnate in ricerche ed esperienze di educazione ambientale con sensibilità formative non settoriali, perché i progetti educativi territoriali non vengano proposti dall'alto, ma si strutturino dal basso con una adesione più partecipata;
- l'animazione ambientale sia dentro e a fianco dell'educazione ecologica con la sua specificità, integrata con le altre discipline, con una metodologia di creatività laboratoriale; non sia considerata solo un evento festoso di inizio e fine lavori, ma come un percorso globale che investa il progetto educativo, in cui l'approccio creativo risponda ad un bisogno culturale, ad una esigenza poetica dell'uomo;
- in questo percorso si recuperi la cultura popolare sia delle tradizioni che delle narrazioni, delle canzoni, delle poesie, delle arti, valorizzando le persone che la esprimono (poeti, scrittori, cantautori, artisti ...).adottando il valore della ripoeticizzazione per dare funzione e vita ai miti della storia.



CONTRATTO DI FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE TRATTO Comune di TRIUGGIO

Abbiamo aderito all'AQST – Contratto di Fiume Lambro Settentrionale, in previsione dell'incontro del 10 luglio ed al successivo programma di intervento, per il raggiungimento degli obiettivi di risanamento e miglioramento e valorizzazione ambientale vi presentiamo il nostro contributo.

In questo documento vogliamo indicare alcuni temi con le principali criticità del territorio comunale di Triuggio interamente compreso nel bacino idrografico del fiume Lambro che comprende 3 sottobacini, le valli della Broada, del Rio Cantalupo e del Rio Pegorino i cui afflussi sono recapitati direttamente nel bacino del fiume Lambro.

1. Rio Brovada , affluente di sx del Lambro

Il torrente Broada ha un regime discontinuo e temporaneo, tipicamente torrentizio strettamente legato alle precipitazioni e caratterizzato da piene rapide ed improvvise. Questi fenomeni sono amplificati dall'impermeabilizzazione degli ambiti edificati a monte, anche nel Comune di Besana Brianza e provocando il trasporto di fango e sassi **rendono questo corso d'acqua pericoloso per la frazione di Ponte**.

I detriti di maggiori dimensioni si assestano nel tratto nord del torrente, a sud del centro sportivo di Besana, discendendo poi fino in prossimità della località Ronchi di Rancate .

Osservando questi episodi, si presume che la rete fognaria besanese sia sottodimensionata, problema acuito anche da infiltrazioni di acque parassite . (Si può pensare ad una verifica/studio/progetto per attenuare questo fenomeno?)

Sono inoltre presenti **episodi di dissesto idrogeologico** dovuti alla portata esuberante e alla elevata velocità dell'acqua, che, favorite da tratti rettilinei e ben livellati causano l'erosione delle sponde lungo l'intero tratto (in alcune zone gli argini sono stati rinforzati con rocce).

Sono particolarmente evidenti questi fenomeni nel tratto che precede la confluenza col Lambro (prima del tratto canalizzato) alla base della collinetta che sovrasta la frazione di Ponte di Triuggio, a valle della cascata nel ceppo. Fenomeni simili sono presenti anche più a monte, in prossimità della briglia dove transita il sentiero adiacente l'ex Cava di Ponte, dove vortici e mulinelli causano evidenti fenomeni di erosione.

Siamo convinti si debba intervenire sulle briglie di sbarramento che, generalmente vengono aggirate dalle acque, costruendo avvallamenti sul fondo delle cascate con lo scopo di favorire la perdita di energia cinetica dell'acqua (avvallamenti da tenere puliti con manutenzioni periodiche programmate).

Si evidenziano inoltre frequentemente **sversamenti di liquami colorati** nell'alveo del torrente (si può osservare la colorazione nei fanghi depositati sul fondo). In particolare si segnala un troppo pieno ubicato in prossimità della Cascina Campaccio e la tombinatura della tratta di rete fognaria che scende verso Rancate/Ponte che spesso risulta intasata .



Amici della Natura di Triuggio

La roggia proveniente dall'area umida a nord di Tregasio, che scorre nella valle a sud ovest di Borgonovo saltuariamente riceve indebitamente le acque del troppo pieno proveniente dalla rete fognaria di via Cagnola.

(Sottodimensionamento?/ pendenze?-fenomeno da verificare)

In prossimità di Ponte è presente **una Cava dismessa** che soffre di una certa inerzia alla riqualificazione. Non conosciamo se il Comune di Triuggio ha in previsione la sua riqualificazione.

2. Rio Cantalupo (SIC) affluente di sx del Lambro

Anche il Rio Cantalupo, come il torrente Broada ha un regime discontinuo e temporaneo legato alle precipitazioni e caratterizzato da piene rapide ed improvvise.

Anche in questa valle sono presenti sfioratori di troppo pieno che intervengono impropriamente riversando liquami fognari a sud ovest del cimitero di Tregasio, nelle vallette laterali di impluvio a Zuccone Robasacco tra Tregasio e Canonica nella valletta a nord ovest di villa Sacro Cuore (Cascina Trento e Trieste).

La griglia di sbarramento, posizionata nella recinzione Nord Est di Villa Luisa (Villa Don Bosco), adiacente al sentiero ciclopedonale (antica strada comunale Triuggio - Villa Sacro Cuore - di Tregasio, svolge la propria azione accumulando ramaglie e detriti, che creano una diga dannosa poiché provoca l'erosione delle rive e declivi, frane diffuse a nord est del bosco dell'Chignolo e più a nord tra via Belvedere ed il Cimitero Tregasio.

Il rio Cantalupo prosegue il percorso verso sud dove si evidenzia che in prossimità di via Vittorio Emanuele/Cascina Cantalupo poco a monte del suo sbocco nel Lambro si accumulano rifiuti abbandonati di ogni genere (oltre ai rifiuti urbani, anche rottami di auto, moto ed altro).

3. Rio Pegorino (SIC) Affluente di Sx del Lambro

Il Rio Pegorino che nasce nel comune di Casatenovo, a differenza dei precedenti torrenti ha un regime permanente alimentato anche da sorgenti di minima portata. Come la valle del RIO Cantalupo questo ambito è un SIC (Sito di Importanza Comunitaria). La portata d'acqua, che in passato era presente anche nei periodi di magra, in alcuni tratti è nulla per riprendere poi in superficie più a valle. Questo fenomeno si può ricondurre alla presenza al centro del letto di un collettore fognario i cui lavori di posa hanno certamente compromesso la sua impermeabilità.

Il Livello di qualità delle acque del Rio Pegorino, espresso dall'indice IBE pari a 6, corrisponde ad un ambiente inquinato o comunque alterato. E' caratterizzato da una scarsa diversità di flora e fauna invertebrata acquatica derivante oltre che dalla portata irregolare, soprattutto dal livello di inquinamento chimico-fisico dell'acqua causato dalla presenza di scarichi abusivi che confluiscono direttamente nel torrente.

Riscontriamo il verificarsi sempre più frequente di rotture della rete interrata dovute sia agli assestamenti che alle sollecitazioni dinamiche delle portate in atto con conseguente presenza di forte torbidità delle acque e di odori sgradevoli.

La fuoriuscita di liquami si infila in falda e confluisce nel Lambro (questa anomalia viene rafforzata dai numerosi "troppo pieni" presenti sul percorso tra Casatenovo e la foce in località Canonica / Gerno).



Amici della Natura di Triuggio

A Casatenovo nella valletta laterale (Via Don Gnocchi - Via Fermi) a sud ovest del centro commerciale Bennet, in prossimità della torre dell'acquedotto, con opere "velate" si stanno gradualmente chiudendo quel primo ramo, dove è presente una risorgiva del Rio Pegorino.

Si riscontrano numerosi troppo pieni funzionanti impropriamente, la rete fognaria risulterebbe sottodimensionata a causa dell' incremento demografico dei comuni che si affacciano sulla valle ovvero Besana, Casatenovo, Triuggio, Correzzana e Lesmo. In queste località. ad esempio, sono stati edificati negli ultimi anni estesi insediamenti residenziali e industriali al limite del SIC.

Come nelle altre valli sono presenti in modo diffuso frane e smottamenti lungo tutto il tratto del torrente. In particolare in località Canonica è oltremodo compromessa la strada a risciul (acciotolato), che da Canonica (sp135) costeggiando la recinzione di Villa Gernetto, porta alla Cascina Pegorino.

I sentieri della valle del Pegorino e la strada sono molto frequentati.

Alcuni Comuni hanno adottato la tecnica innovativa delle fognature con condotte separate per le acque scure e quelle chiare, si auspica un intervento presso gli Enti interessati, per favorire questa tendenza, beneficiari saranno l'ambiente, i cittadini, il fiume, ed i depuratori che vedrebbero migliorare il loro rendimento dovendo trattare portate dei reflui inferiori con concentrazioni più alte.

4. Fiume Lambro

Tra i nostri progetti c'è l'ambizione di realizzare un percorso pedonale per migliorare la fruibilità sulla sponda orografica sinistra, per unire Canonica a Triuggio, e successivamente proseguire fino alla frazione Rancate .

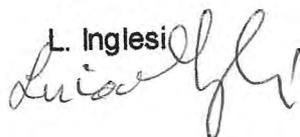
Abbiamo iniziato i lavori a marzo 2012 purtroppo si incontrano difficoltà a causa delle numerose proprietà private che si affacciano direttamente sul fiume, è opportuno che le fasce di rispetto siano effettivamente "rispettate".

Siamo a disposizione per chiarimenti e ulteriori approfondimenti.

Cordiali saluti

Associazione Amici della Natura di Triuggio

Il presidente

L. Inglesi


Triuggio 19 settembre 2012



**COMITATO PER LA
DIFESA DELLE BEVERE
E DEL FIUME LAMBRO**

Briosco, 19 Settembre 2012

Oggetto : ***Richieste attuative***
in ordine all'ambito di interventi preliminari sul fiume Lambro
(Comuni di Nibionno, Veduggio, Inverigo).

In relazione a quanto a margine si trasmette in allegato richieste interventi sul territorio in riferimento, finalizzate al miglioramento dello stato ecologico-funzionale e di riassetto idraulico, compatibile e sostenibile.

Ringraziando per la cortese attenzione e a disposizione per eventuale approfondimento, porgiamo con l'occasione, i migliori saluti.

Comitato Beverc,

Il Presidente
P.Pozzoli

www.comitatobeverc.org

20836 Capriano di Briosco (MB) - Via Garibaldi, 4 - tel/fax 0362 915359 - e-mail info@comitatobeverc.org - C.F. 91069530151

Associazione volontaria riconosciuta con decreto Presidente Giunta Regionale del 16.02.2001

ANNO 2012 ADESIONE AL CONTRATTO DI FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE

In relazione alla decorrenza del *Contratto di Fiume* ed agli interventi in preliminare, da realizzarsi nei Comuni di Nibionno, Veduggio, Inverigo, la nostra Associazione - considerata la gravità dello stato ecologico-funzionale del Lambro corrente nei territori evidenziati e caratterizzata dallo scadente assetto biologico ed igienico-organolettico del sistema imbrifero interessato - richiede in via prioritaria, l'attuazione dei sottoelencati interventi, raccordabili al masterplan complessivo da intraprendersi e sicuramente produttivi di un miglioramento ambientale e di fruibilità plurima, in ordine agli obiettivi di riqualificazione di cui ai principi istituzionali del *Contratto di Fiume* e alle direttive del Parlamento europeo (WFD 2000/60) in materia:

- 1 - Delocalizzazione o dismissione di tutte le acque reflue dell'impianto di Gaggio Nibionno, con compensazione idrologico-qualitativa recuperabile dall'area imbrifera.
- 2 - Risanamento e rinaturazione documentale (scientifica) dell'intero corso della Roggia di Tabiagio (Nibionno) e di due piccoli corsi minori in loc. Tabiagio e Mulino Nuovo (Area Eurostir)
- 3 - Bonifica, rinaturazione e disinquinamento con ripristino integrale della wetland (Zona umida), insistente in Comune di Nibionno parallela alla SS36 (confine Veduggio)
- 4 - Dismissione (o temporanea grigliatura) scolmatori di piena insistenti su tutto il territorio in osservazione
- 5 - Dismissione di tutti gli scarichi residui (previo scorporo acque chiare) attivi o potenziali, insistenti sui territori in osservazione
- 6 - Risanamento, rinaturazione documentale (scientifica) e messa in sicurezza idraulica, compatibile e sostenibile nel contesto ambientale, della Roggia Peschiera (Comune di Veduggio).
- 7 - Risanamento e bonifica del Rio Fossarone insistente in Comune di Veduggio, previa dismissione irreversibile delle occasioni di

inquinamento industriale, recidive.

8 – Rinaturazione, ripristino dell'accesso (pedonale) ripario, rivegetazione autoctona del breve tratto di Lambro di Molinello, indebitamente privatizzato in area demaniale, in doppia sponda (Comune di Inverigo e Briosco).

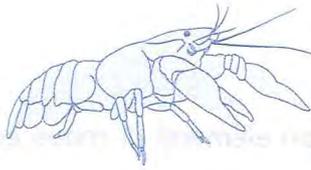
9 – Vincolo di tutti i corridoi fluviali, zone umide e aree sensibili imbrifere (ambiti ex Galasso) localmente insistenti.

Il tutto, come meglio identificabile da nostri rilievi e progettazioni specifiche, attuabili in caso di concorde accettazione da parte di tutti i soggetti gestori e attori del contratto di fiume Lambro.

Briosco, 19 Settembre 2012

Comitato Bevere

L.Erba



Gruppo Ecologico

Amici del Lambro

Yves & C
DRE
Bretton

Viale Brianza, 9 - 20050 SOVICO (Milano) - Tel. 039.20.13.186

Ente di diritto pubblico
Parco Valle Lambro

Protocollo n° 0003988 del 27/09/2012



Cat. 2

Cl. 4

Fasc. 8

0 201200 039887

All'Assessore Regionale Ambiente – Energia e Reti

All'Assessore Regionale Territorio e Urbanistica

All'Autorità di Bacino del Fiume Po



Al Presidente del Parco Regionale della Valle del Lambro

Al Dipartimento di Riqualficazione Fluviale del Parco della Valle del Lambro

Loro Sedi

Oggetto: Contratto di Fiume Lambro Settentrionale Contributo Indicazioni e Proposte del GRUPPO ECOLOGICO AMICI DEL LAMBRO

IL GRUPPO ECOLOGICO AMICI DEL LAMBRO, avendo condivisole finalità ed i principi ispiratori contenuti nell'Art.1 dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, ha aderito al "Contratto di Fiume Lambro Settentrionale"; in particolare ha apprezzato l'idea che il territorio del sottobacino Lambro Settentrionale " venga percepito e governato come paesaggio di vita" e che la partecipazione democratica costituisca il criterio ispiratore dell'azione di sviluppo territoriale.

E' in questa prospettiva, dunque, che giudica realmente possibile coniugare la tutela dal rischio idraulico con il miglioramento della qualità delle acque e la salvaguardia-valorizzazione del contesto ambientale nei suoi vari aspetti: naturalistici, paesaggistici, culturali e sociali.

Considerata la complessità e l'importanza vitale degli obbiettivi e criteri indicati, il nostro gruppo ritiene indispensabile condividere fin dall'inizio il percorso attuativo del AQST Contratto di Fiume

Lambro Settentrionale, offrendo agli Enti responsabili e attuatori elementi di conoscenza nonché richieste che qualificano la propria partecipazione.

Allega, pertanto alla presente un elaborato arricchito da una documentazione fotografica nel quale traduce le indicazioni di principio in una serie di specificazioni concrete, nate da quella conoscenza del territorio che è propria della nostra associazione, con elementi di dettaglio coerenti con i principi ispiratori.

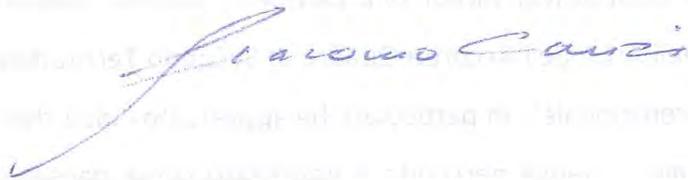
Precisa che le rilevazioni, le indicazioni, la documentazione e le richieste allegate è frutto di **trentasette anni di impegno costante e di una profonda conoscenza del territorio e del Fiume Lambro.**

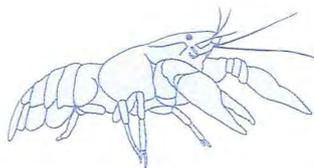
Il Gruppo si dichiara sin da ora disponibile alla massima collaborazione e mette a disposizione la propria documentazione storica ed attuale costituita da fotografie e Audiovisivi del fiume Lambro e della sua Valle.

Si ringrazia per la cortese attenzione riservatoci e si coglie l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

Sovico 23 Settembre 2012

Il Presidente

A handwritten signature in blue ink, reading "Flavio Carri". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.



Gruppo Ecologico

Amici del Lambro

Viale Brianza, 9 - 20050 SOVICO (Milano) - Tel. 039.20.13.186

CONTRATTO DI FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE

PROBLEMATICHE PERSISTENTI

DALLA SORGENTE A MONZA

IL GRUPPO ECOLOGICO AMICI DEL LAMBRO DI SOVICO opera attivamente sul territorio della Valle del Lambro dall' 8 Novembre 1975. data in cui ha esordito con l'organizzazione del 1° Convegno INTERPROVINCIALE sul tema:

“ SALVIAMO IL LAMBRO E LA SUA VALLE “.

Dalla sua costituzione è impegnato con interventi di volontariato per la Tutela e Salvaguardia del FIUME LAMBRO e dell'Ambiente Naturale della sua Valle.

Collabora fattivamente con Regione, Province, Comuni, Consorzi di Depurazione Enti ed Istituzioni.

Sono trascorsi ormai trent'anni dalle prime opere per il disinquinamento del Fiume e dei suoi affluenti ad opera dei vari Consorzi presenti sul territorio, Purtroppo però constatiamo che persistono tuttora grossi problemi che riteniamo DEBBANO AVERE PRIORITA' ASSOLUTA DI ATTUAZIONE E REALIZZAZIONE.

Con la presente si trasmettiamo le nostre proposte di CARATTERE GENERALE che interessano tutto il corso del Lambro dalla SORGENTE MENARESTA a MONZA, RISERVANDOCI DI SEGNALARE IN UN SECONDO TEMPO, INTERVENTI CHE INTERESSANO LA VALLE DEL LAMBRO DAL COMUNE DI ALBIATE FINO AL PARCO DELLA VILLA REALE DI MONZA .

Sovico 23 Settembre 2012

Il Presidente

Silvano Canzi

PROBLEMATICHE ANCORA PERSISTENTI SUL CORSO DEL FIUME LAMBRO E SUOI AFFLUENTI

1° - IMPIANTI DI DEPURAZIONE E COLLETTORI

A) LA MANCATA DECOLORAZIONE DA PARTE DEGLI IMPIANTI PREPOSTI ALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE CIVILI E INDUSTRIALI, LA PRESENZA DELLE SCHIUME E L'ESISTENZA DI VERI E PROPRI BAY-PAS DI REFLUI FOGNARI PROVENIENTI DAI COLLETTORI CONSORTILI ALL'ENTRATA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI MERONE E GAGGIO .

B) LA PRESENZA DI NUMEROSI SFIORATORI CONSORTILI CHE TRACIMANO NEL LAMBRO E NEI RETICOLI MINORI ANCHE IN PERIODI DI MAGRA, I QUALI CON IL LORO CARICO INQUINANTE E LA LORO COLORAZIONE, IMPEDISCONO L'AZIONE DI FOTOSINTESI, LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA VEGETAZIONE ACQUATICA, INIBISCONO L'INTERO ECOSISTEMA NATURALE DEL FIUME E DEI SUOI AFFLUENTI.

SONO QUESTE LE CAUSE DELLE FREQUENTI MORIE DI PESCI CHE ANNUALMENTE SI VERIFICANO SUL LAMBRO E NEI SUOI AFFLUENTI.

CONSTATATO CHE SUI COLLETTORI REALIZZATI, IN CONSIDERAZIONE DELLA LORO PORTATA GLI SFIORATORI DI PIENA SONO DEI VERI E PROPRI BAY-PASS, PERCHE' SOTTODIMENSIONATI (PER LEGGE DOVREBBERO TRACIMARE QUANDO VENGONO SUPERATI I 700 LITRI AL GIORNO PER ABITANTE RESIDENTE OD EQUIVALENTE), SAREBBE OPPORTUNO IMPORRE AI COMUNI INTERESSATI. IL DIVIETO DI IMMISSIONE DELLE ACQUE CHIARE NEI COLLETTORI ED OBBLIGARLI (LA DOVE E ANCORA POSSIBILE) AD ATTUAREE INTERVENTI DI SEPARAZIONE EFFETTIVA DEGLI SCARICHI, COLLETTANDO NELLE FOGNATURE SOLO LE ACQUE NERE E

FAR CONFLUIRE LE ACQUE BIANCHE NEL FIUME O NEI RETICOLI MINORI PRESENTI SUL TERRITORIO.

2° INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA PER LA REGIMAZIONE DEI CORSI D'ACQUA SUPERFICIALI

C) CON LA REALIZZAZIONE DI ARGINATURA , RAMPE, SBARRAMENTI, ECC. LUNGO IL CORSO DEL FIUME, ALCUNE DELLE QUALI, REALIZZATE DI RECENTE IN CONTRASTO CON LA DIRETTIVA REGIONALE VIGENTE DAL 1996, SONO LA CAUSA PRINCIPALE DELLE FREQUENTI ESONDAZIONI DEL LAMBRO E DEL RETICOLO MINORE.

DETTE OPERE HANNO SI' VELOCIZZATO LE ACQUE, MA HANNO ALTRESI' PRECLUSO LE NUMEROSE E INDISPENSABILI AREE DI ESONDAZIONE NATURALE PRESENTI LUNGO IL FIUME E SUOI AFFLUENTI.

PERTANTO SI PROPONE DI RIPRISTINARE LE AREE DI ESONDAZIONI PRECLUSE DALLE ARGINATURE, MEDIANTE LA RIAPERTURA A MONTE DI UN TRATTO DELL'ARGINE REALIZZATO, ONDE CONSENTIRE DOPO UN CERTO LIVELLO, L'ESONDAZIONE DELLA PIENA E CONSEGUENTEMENTE RIAPRIRE UN TRATTO DELL'ARGINE A VALLE

3°) REGIMAZIONE DELLE ACQUE E CAPTAZIONE

D) L'INCONTROLLATA E SPESSO ABUSIVA CAPTAZIONE DELLA RISORSA IDRICA DEL FIUME PER USO AGRICOLO E INDUSTRIALE:

E) L'IMMISSIONE IMPROPRIA DI ACQUE CHIARE NELLE FOGNATURE COMUNALI E CONSORTILI:

F) LA MMANCATA REGIMAZIONE DELLE ACQUE DEL LAMBRO MEDIANTE LA PARATIA SUL CAVO DIOTTI, RIPRISTINATA RECENTEMENTE DAL PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO. *****

SONO LE CAUSE CHE PROVOCANO PERIODICAMENTE IL MANCATO DEFLUSSO DEL MINIMO VITALE, RECANDO UN NOTEVOLE DANNO ALL'ECOSISTEMA NATURALE DEL FIUME E DANNEGGIA LA RIPRODUZIONE NATURALE DELLA FAUNA ITTICA.

SI RICHIEDE

UN CONTROLLO GENERALE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CAPTAZIONE RILASCIATE E LA LORO COMPATIBILITA' DI PRELIEVO CON LA PORTATA DEL CORSO D'ACQUA INTERESSATO SANZIONANDO LE CAPTAZIONI ABUSIVE.

LA RIATTIVAZIONE DEL CAVO DIOTTI RIPRISTINATO DI RECENTE AL FINE DI TRATTENERE NEL BACINO LACUSTRE UNA MAGGIORE QUANTITA' DI ACQUA COMPATIBILE CON IL BACINO STESSO E RILASCIARLA NEI PERIODI DI MAGRA PER GARANTIRE UNA PORTATA SODDISFACENTEAL FIUME.

4°) SCALE DI RISALITA PER I PESCI

G) LA LEGGE NAZIONALE IMPONE CHE IN PRESENZA DI SBARRAMENTI, RAMPE O SCIVOLI SUI CORSI D'ACQUA SUPERFICIALI E' FATTO OBBLIGO DI REALIZZARE SCALE DI RISALITA PER LA FAUNA ITTICA, AL FINE DI CONSENTIRE L'INTERSCAMBIO GENETICO E LA MIGRAZIONE NATURALE NEI LUOGHI PIU' IDONEI ALLA RIPRODUZIONE.

H) IN PASSATO QUEST'OBBLIGO VENIVA SOSTITUITO CON LA REALIZZAZIONE DELLE ROGGE MOLINARE CHE DI FATTO SUPERAVANO

GLI SBARRAMENTI, LE RAMPE E LE BRIGLIE REALIZZATE PER FAR GIRARE LE MACINE O PER PRODURRE ENERGIA MECCANICA A TESSITURE FILANDE, E ALTRE ATTIVITA' ARTIGIANALI O INDUSTRIALI.

CON LA CESSAZIONE DELLE SUDETTE ATTIVITA', LA QUASI TOTALITA' DELLE ROGGE MOLINARE SONO ORMAI INATTIVE O SCOMPARE.

I) AL FINE DI EVITARE COSTI RILEVANTI PER LA COSTRUZIONE DI SCALE DI RISALITA E CHE SOVENTE RISULTANO NON EFFICIENTI , SI PROPONE DI INTERVENIRE (LA DOVE SIA ANCORA POSSIBILE) CON OPERE DI PULITURA E RIAPERTURA DELLE VECCHIE MOLINARE MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI DETRITI .

INOLTRE BEN VENGANO LE VASCHE DI LAMINAZIONE INDICATE, PURCHE LE STESSE NON VADINO AD ALTERARE L'AMBIENTE NATURALE .

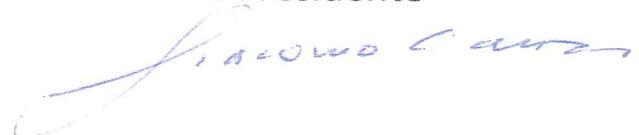
SIAMO INVECE MOLTO PERPLESSI IN MERITO ALLE PROGETTATE REALIZZAZIONE DI AREE DI FITODEPURAZIONE, POICHE' LO RITENIAMO UN TRATTAMENTO AGGIUNTIVO A QUELLO DELLA DEPURAZIONE, E FINO A QUANDO DETTI IMPIANTI FUNZIONANO SOLO PARZIALMENTE, L'IMMISSIONE DI QUESTI REFLUI, ANDREBBERO AD INQUINARE ULTERIORMENTE L'AMBIENTE NATURALE .

N.B. DELLE PROBLEMATICHE SUESPOSTE IL GRUPPO ECOLOGICO AMICI DEL LAMBRO, E' IN POSSESSO DI FOTOGRAFIE E DI AUDIOVISIVI CHE TESTIMONIANO LA LORO REALE ESISTENZA, LE LOCALITA' , GLI ENTI, I CONSORZI INTERESSATI AI QUALI ABBIAMO DA ANNI SEGNALATO LA SITUAZIONE. DETTE PROBLEMATICHE SONO STATE INOLTRE CENSITE E TRASMESSE AL DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE DEL PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO.

SI ALLEGANO ALCUNE FOTO DEI PROBLEMI EVIDENZIATI

Sovico 23 Settembre 2012

Il Presidente





11 Copia di inquinamento brenno e depuratore 022



18 Copia di Copia di 29 IL FIUME SEMBRA UNA PIS...



25 Copia di svcolore lambro canonica 27.2.2010 003



27 Copia di Copia di foto fiume lambro 074



32 Copia di opere regimazione idraulica



35 Copia di pali agliate 004



37 Copia di pali agliate 054



38 Copia (2) di protez.civile esrc. agliate 009



39 Copia di PUNT DEL BIA PIENA 2002



40 Copia di PUNT DEL BIA LAMBER IN PIENA



42 Copia di mulino bassi piena 1966



44 Copia di ESONDAZIONE 1994 FULETA



45 Copia di piena del 2002



46 Copia di dopo la piena del 2002



47 Copia di FOTO Rigamor 001



49 Copia di RICOSTR.CIUSS 5 NOV...



54 Copia di ponte lam e gallarane 022



55 Copia di ponte lam e gallarane 013



58 Copia di ponte lam e gallarane 044



60 Copia di ponte lam e gallarane 146



Copia di 63 Copia di ponte lam e gallarane 137



Copia di 64 Copia di ponte lam e gallarane 133



Copia di 65 Copia (2) di f. lambro ponte maglio 1.3.0...



Copia di 66 Copia di pali agliate 056